

STASERA L'APPUNTAMENTO CON LA GRANDE BOXE

Cichello

«Per stenderlo userò la testa»

Lo sfidante: «Voglio il mondo»

di FRANCESCO PALETTI

Dario Cichello, come vanno queste ore che precedono la vigilia del match più importante della carriera?

«Tutto bene, a parte il fatto che ho saltato il pranzo per non rischiare di superare il peso consentito. Ma anche questo era ampiamente previsto».

Che cosa significa per lei la sfida di questa sera?

«Significa aver raggiunto un grandissimo traguardo, uno di quelli che quasi nemmeno mi sognavo quando, da ragazzino, decisi che la mia vita sarebbe stata il pugilato. Combatto per una cintura europea ed incrocio i guantoni contro il numero dieci del ranking mondiale. Non mi sembra poco».

Già esserci, quindi, è un risultato?

«In un certo senso sì. Ma non mi basta: voglio vincere e dare una svolta alla mia carriera: il titolo di campione dell'Unione Europea è sicuramente importante, ma in palio c'è molto di più...».

Ossia che cosa?

«La possibilità di puntare al titolo mondiale: attualmente sono il numero ventisei della classifica mondiale, ma se vinco entro di diritto fra i primi dieci o quindici. E a quel punto non ci sarebbero più sogni proibiti».

Fra lei e i suoi sogni, però, c'è un certo Brancalion ...

«Lo so. L'ho studiato attentamente, è un pugile difficilissimo da contrastare: è alto ma anche veloce, ed è uno che non ha paura di soffrire. So che stasera mi renderà la vita difficile, ma questa è una chance che non posso assolutamente sprecare».

Discorso che, però, vale anche per il suo avversario

«Vero. So benissimo che se riuscisse a difendere la cintura europea, il suo prossimo match sarà sicuramente per una corona mondiale. E' un incontro pesante per entrambi: chi vince spicca il volo, chi perde fa un bel passo indietro».

Quindi che match sarà?

«Conterà tantissimo la componente psicologica. Vorrei avere lo stesso approccio che ho avuto nell'ultima sfida per il titolo italiano contro Imparato, ossia cominciare piano e uscire alla distanza. Sono convinto, infatti, che si comincerà a capire la piega che prenderà il match solo a partire dalla quinta o sesta ripresa».

Il fatto che la sfida sia ospitata qui a Pisa, nella sua città, la avvantaggerà?

«Già si parla di tutto esaurito. Se fosse vero significherebbe che supereremo il record di spettatori raggiunto proprio nella sfida con Imparato quando al Palazzetto dello Sport arrivarono circa 1500 appassionati. I tifosi potranno essere il terzo pugile sul ring: sono convinto che con il loro calore riusciranno a trasmettermi una grande carica».

Brancalion

«E io ho pronta una bella sorpresa»

Il campione: «Ma so che soffrirò»

Brancalion, la preoccupa o la stimola il fatto di affrontare Cichello in trasferta, nella città di Dario?

«Nè l'uno, nè l'altro. A Pisa o da un'altra parte per me sarebbe stato lo stesso perchè sono abituato a giocare in trasferta. Non dimenticate che ho conquistato il titolo di campione dell'Unione Europea ad Amburgo e l'ho difeso la prima volta a Praga. Semmai credo che sarà il mio avversario a subire una pressione maggiore».

Perché?

«Combatte nella sua città, normale che senta un obbligo morale di fare bene e vincere. Sono pressioni che possono anche condizionare dal punto di vista psicologico».

Punta su questo per batterlo?

«No, scommetto sulla mia boxe. So che sarà difficile e che ci sarà da soffrire molto, come in ogni combattimento. Ma in questi mesi ho lavorato duramente e mi sento pronto: anch'io voglio vincere per spiccare il volo».

Per andare dove?

«Ad una finale mondiale. Se vinco a Pisa ho ottime probabilità di riuscirci».

Anche il suo avversario, però, punta allo stesso obiettivo...

«Lo so. Diciamo che in questa sfida non mancheranno le motivazioni visto che ci giochiamo tantissimo entrambi. Meglio per il pubblico».

Vi conoscete?

«Sì. Ho grande rispetto per lui perchè è un ottimo pugile e una bravissima persona. Ma questo non cambia la sostanza delle cose: devo assolutamente confermare il titolo europeo».

Che incontro immagina?

«Difficile e combattuto, come ogni match. E soprattutto lungo: credo che utilizzeremo tutte le dodici riprese a disposizione, siamo due pugili che non mollano mai».

Ha studiato la boxe di Cichello?

«Certo. Insieme al mio allenatore abbiamo visionato diversi dvd dei suoi incontri e preparato delle contromisure che siamo convinti possano metterlo in difficoltà. Inoltre abbiamo selezionato sparring partner "uguali" a lui, sia fisicamente che per il modo di portare i colpi. Mi sono allenato con loro fino a due giorni fa».

A proposito, di quali contromisure si tratta?

«Alt, niente anticipazioni, non voglio dare alcun tipo di vantaggio. Tanto non dovrete aspettare molto: stasera scoprirete tutto».

Francesco Paletti

IL TITOLO MEDIO-MASSIMI DELL'UNIONE EUROPEA

Il Palazzetto verso il tutto esaurito Così la città si prepara a tifare Dario

CICHELLO attacca: «Sto bene, ho lavorato duramente e sono convinto come non mai che riuscirò a conquistare il titolo di campione dell'Unione Europea». Brancalion ribatte: «Al signor Dario dò appuntamento domani sera (stasera ndr) sul ring e vinca il migliore: anch'io mi sono preparato con impegno e sono convinto del fatto mio».

VIVE DI BATTUTE e punzecchiature fra i due campioni, la vi-

gilia di quello che è stato già definito «l'incontro più importante della storia del pugilato pisano», la sfida che assegnerà il titolo di campione dell'Unione Europea. A far da cornice, la Sala delle Baleari di Palazzo Gambacorti, dove ieri è andato in scena il rituale della «pesatura»: sulla bilancia sale

per primo Dario Cichello e l'ago si ferma a 79,370 chilogrammi. Spiro di sollievo visto che il limite massimo per la categoria è fissato appena nove grammi sopra. Decisamente più tranquillo, invece, il momento della pesatura del campione in carica Antonio Brancalion: l'ago della bilancia segna 79

chilogrammi precisi, quasi quattro etti in meno rispetto alla soglia massima.

FRA I PIÙ soddisfatti di questo grande evento l'assessore comunale allo sport Federico Eligi. Difficile dargli torto, visto che il match del Palasport sarà trasmesso

in diretta televisiva (Eurosport a partire dalle 21) in 54 diversi Paesi. «Spero ovviamente in una vittoria di Cichello, ma soprattutto mi auguro una serata di grande boxe, all'insegna dello spettacolo e della sportività». Che comincerà alle 20 con l'anteprima dei quattro «sottoclou». Nell'ordine saliranno sul quadrato i superwelter Gordini e Molnar, i welter Di Leo e Meszaros, i leggeri Marsili e Sandor e i medi Spada (campione internazionale wbc) e Vanicky.